



pagine brenesi

www.comune.breno.bs.it



COMUNE DI
BRENO
PROVINCIA DI BRESCIA



pagine brenesi

Sommario

- 01. Il saluto del Sindaco
- 02. Il bilancio di previsione 2010
- 05. Missione "Arcore"
- 06. Appunti dalla cultura
- 08. Lavori Pubblici, stato di fatto
- 10. Il "Piano sosta" a Breno
- 11. Accertamento ICI e Codice Ecografico, un progetto ambizioso!
- 12. Istruzione: bilancio di un anno di iniziative
- 13. E' partito il Piedibus
- 14. La festa degli alberi, una tradizione riproposta
- 15. Endoterapia, un sistema a difesa del verde urbano
- 16. Agricoltura, foreste e malghe
- 17. Breno e lo sport
- 18. Le attività produttive e di servizio
- 19. I Servizi Sociali
- 20. Fondazione "Valverti", bilancio di un anno
- 22. L'Ostello di Breno, il tassello mancante
- 23. Unità cinofile, una realtà di prestigio
- 24. Classica 2010, auto e moto dal passato - Il Nostalgia Club
- 26. Pagine promozionali
- 28. La voce della minoranza
- Inserito speciale - "Villa Gheza"

Tutto il lavoro necessario per la pubblicazione di questo giornalino è a costo zero per l'Amministrazione comunale: gli articoli, l'inserito, l'impaginazione e la grafica sono opera di chi lavora o collabora con il Comune; la stampa è stata sponsorizzata da **Telcam di Sbrilli**.

Anno II. Numero 2

Giugno/Luglio 2010

Direttore responsabile:

Sandro Farisoglio

Coordinamento Editoriale:

Gian Mario Sacristani

Redazione:

Simona Ferrarini

Bruna Zampatti

Simona Bandini

Giuliana Mossoni

Proprietà:

Comune di Breno

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 169/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informano i destinatari della rivista che i loro dati personali sono utilizzati dal Comune di Breno per l'invio di pubblicazioni al solo scopo di promuovere e diffondere informazioni inerenti l'attività del Comune.

Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Breno.

E-mail:

serv.comunicazione@
comune.breno.bs.it

Layout e grafica:

Gian Mario Sacristani

Il saluto del Sindaco

giugno 2009 – giugno 2010

Cari Brenesi,

credo che dopo il primo anno di amministrazione si possa dire che il paese ha iniziato a “voltare pagina”.

E' sotto gli occhi di tutti la maggiore pulizia delle strade: sono iniziati i lavori di asfaltatura (da troppi anni rimandati), le aiuole sono state curate e gli angoli verdi puliti e valorizzati.

Gli alberi, dove possibile, sono stati non solo potati ma soprattutto curati... Insomma, l'attenzione all'ambiente è stato uno degli obiettivi primari (in quest'ottica è stata ripristinata ad esempio la Festa degli alberi!)

In attesa degli ultimi interventi dell'ANAS sulla rotonda di Breno nord, è pronto il progetto per l'arredo degli spazi verdi, che verrà svolto con il valido supporto di alcuni sponsor!

Sono stati svolti importanti interventi per i parcheggi; entro la fine dell'estate partiranno i lavori sulla strada del Castello e all'interno delle mura. E infine, Breno avrà presto un ostello!

Il lavoro prosegue a ritmi intensi nella casa comunale.

Il 25 giugno, accompagnato da altri amministratori, mi sono recato ad Arcore per manifestare contro la mancanza di risposte concrete alle istanze dei Comuni confinanti con Regioni e Province autonome.

Garantirò sempre la mia attenzione alla difesa dei nostri diritti e alla ricerca di fondi utili per la nostra comunità.

Non sono mancati in questi mesi tendenziosi attacchi della minoranza: abbiamo deciso di rispondere con i fatti, ritenendo che le parole ben poco segno possano lasciare!

Queste pagine, con le informazioni degli addetti ai lavori, parlano da sole!



Sandro Farisoglio
Sindaco di Breno
sindaco@comune.breno.bs.it

Il bilancio di previsione 2010

Credo di non doverlo dire io: il bilancio è il principale strumento a disposizione non solo di un ente pubblico, ma anche di un privato, in cui stanno scritte tutte le strategie e le scelte per l'anno in corso e per quelli a venire: su cosa si investirà e con quali soldi.

Quali sono i servizi e quali le spese, traducendo le volontà in concrete scelte operative. Insomma, una buona programmazione finanziaria sta alla base di un'altrettanto buona amministrazione: la manovra di bilancio è il cuore dell'intera attività amministrativa.

Quest'anno abbiamo approvato il nostro primo bilancio, che pareggia a circa 11 milioni di euro. Non è un documento del sindaco o del "ragioniere", ma il frutto del coinvolgimento di tutti gli assessori e dei responsabili dei servizi, del revisore economico-finanziario e di tutti i consiglieri.

I principi del bilancio appena approvato:

- ***invarianza della pressione fiscale comunale***

abbiamo scelto di non aumentare, rispetto al 2009, le aliquote e le tariffe per tributi e servizi;

- ***maggiore attenzione alle spese correnti;***

- ***attuazione di interventi incisivi per il territorio.***

Questa è la nostra scelta: indipendentemente dalla progressiva riduzione dei trasferimenti dallo Stato, abbiamo riconfermato i livelli di contribuzione delle famiglie brenesi.

Far quadrare i conti di un Comune non è facile...

Si devono garantire i servizi e le infrastrutture indispensabili, si devono conciliare le esigenze di tutti con la limitatezza dei fondi disponibili, il tutto all'interno di una rigorosa normativa sugli Enti locali.

Il nostro bilancio – lo ammetto - non risolverà in un botto tutti i problemi di Breno; l'intento però è quello di dare una risposta ai bisogni primari della gente, senza dimenticare la volontà di riqualificare il territorio e di promuovere lo sviluppo dell'intera comunità.



La nostra programmazione è risultata compatibile con gli obiettivi del "Patto di stabilità", pertanto, nel 2010, non ci viene applicato il regime sanzionatorio previsto per gli enti inadempienti.



Per semplificare al massimo, possiamo dire che **ogni bilancio si basa su entrate e uscite**:
 vige il principio del pareggio finanziario, perché il Comune non persegue finalità di lucro e
 deve essere garantita ai cittadini una quantità di servizi equivalente alle risorse prelevate.

Le entrate del nostro comune sono:

Descrizione	Importo
Entrate tributarie (Titolo I)	2.169.750,00
Contributi e trasferimenti correnti (Titolo II)	1.438.230,00
Entrate extratributarie (Titolo III)	1.694.690,00
Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione di crediti (Titolo IV)	4.064.390,00
Accensione di prestiti (Titolo V)	1.299.750,00
Avanzo di amministrazione	260.000,00
Totale delle fonti finanziarie	10.926.810,00

Abbiamo predisposto una programmazione delle entrate fondata sul principio della prudenza, perché sia le entrate iscritte che gli interventi finanziati hanno concrete possibilità di realizzazione.

Le uscite del nostro comune sono:

Descrizione	Importo
Spese correnti (Titolo I)	4.745.450,00
Spese in conto capitale (Titolo II)	5.245.910,00
Spese per rimborso di prestiti (Titolo III)	935.450,00
Totale delle fonti finanziarie	10.926.810,00

Il nostro intento prioritario è il contenimento e il **controllo della spesa** e la ricerca di modalità idonee al **perseguimento di risparmi**. Le previsioni di spesa garantiscono l'erogazione di tutti i servizi previsti.

Abbiamo affrontato la questione col massimo **impegno, obiettività ed equità**, per garantire il rispetto degli **equilibri economico-finanziari** propri e potenziare, se possibile, i servizi erogati.

Le spese sono state contingentate allo "stretto necessario", limitando il conferimento di incarichi esterni alle necessità non fronteggiabili direttamente col personale.

L'unico emendamento al bilancio di previsione 2010 presentato dal gruppo consiliare di minoranza "Un amico in comune - Berdini Sindaco" è la riduzione dei compensi di noi amministratori.

Rispondendo, non ho potuto fare altro che ricordare che uno dei primi atti della giunta Farisoglio è stata la netta riduzione dei compensi di sindaco e assessori (si veda la delibera n° 59 del giugno 2009).

Per chiarezza riporto di seguito i compensi che per legge ci spetterebbero e quelli che invece, sulla base della citata delibera, effettivamente percepiamo.

Confrontiamo i compensi spettanti con quelli effettivamente percepiti:

Descrizione	Importo
Somma dei compensi lordi annui che, secondo la normativa, <u>avrebbe dovuto percepire l'intera giunta</u> del Comune di Breno in un anno se non avesse deliberato la riduzione	€ 87.012,48 lordi = (totale sindaco + assessori in un anno)
<u>Somma dei compensi lordi annui che effettivamente percepisce la giunta</u> del Comune di Breno a seguito della volontaria riduzione	€ 41.152,68 lordi = (circa € 23.000 netti) (totale sindaco + assessori in un anno)
Importo che facciamo risparmiare al nostro Comune € 45.859,80	

I Consiglieri comunali inoltre NON percepiscono alcun reddito oltre al "gettone di presenza" per ogni seduta del Consiglio. (16,27 € lordi per 6/7 Consigli all'anno !!!!!!!).

Sindaco e amministratori NON usufruiscono di alcun beneficio aggiuntivo (telefono, auto aziendale.....)

In questo modo, in un momento di evidente crisi economica e di difficoltà per le finanze degli Enti, abbiamo ritenuto di poter contribuire alle attività comunali con la somma risparmiata (€ 45.859,80).



Sandro Farisoglio
Sindaco

Assessore al bilancio

sandro.farisoglio@comune.breno.bs.it





**Associazione
Comuni
confinanti**

Missione “Arcore”

Venerdì 25 giugno 2010 il sindaco ha partecipato alla manifestazione organizzata dall'Associazione Comuni di confine ad Arcore, nelle vicinanze di Villa San Martino, residenza del Presidente del Consiglio On. Silvio Berlusconi.

Ad accompagnarlo c'erano l'assessore all'Istruzione Bruna Zampatti, il capogruppo di maggioranza Alessandro Panteghini e il consigliere Lino Giacomelli.

La manifestazione è stata indetta dall'Associazione Comuni confinanti per sollecitare la firma del Decreto che dovrebbe assegnare ai suddetti Comuni 350.000,00 € ciascuno: si tratta di fondi già previsti in Finanziaria per i quali si è in attesa del decreto del ministro Tremonti.

Erano presenti i rappresentanti di circa **70 Comuni**.

L'Associazione Comuni confinanti (fondata nel 2005), apartitica, è guidata da Marco Scalvini, già sindaco di Bagolino, che lamenta la mancanza di risposte concrete dal Governo centrale.

I Comuni di montagna devono far fronte a difficoltà maggiori rispetto a zone meno complesse; inoltre, confinando con Regioni o Province autonome che godono, in virtù dello Statuto speciale, di indubbi benefici, si sentono beffati.

E' umiliante e desolante per un sindaco dover sempre dire di no ai suoi cittadini, che spesso chiedono solamente ciò che spetta loro di diritto: la mancanza di attenzione e sensibilità della “lontana politica di Roma” rende impossibili interventi che dovrebbero essere doverosi.

Ogni giorno constatiamo e subiamo la distanza tra i nostri “paesi reali” e il “Paese dei Balocchi” dei politici che puntualmente ci visitano in campagna elettorale, per dimenticarci poi a risultato ottenuto...

Meno parole e più fatti, soprattutto da parte di chi ben conosce la realtà dei Comuni delle valli è atteggiamento oggi ancor più doveroso: gli slogan hanno fatto il loro tempo, tutti noi abbiamo bisogno di fatti!!!



Appunti dalla cultura

Tanti sono i progetti già realizzati e tanti altri sono in cantiere per il futuro; siamo sicuri che la partecipazione di voi tutti agli eventi proposti sarà via via sempre più intensa!

L'obiettivo è quello di consentire a tutti di trovare in paese **nuove occasioni di incontri importanti**.

In queste pagine facciamo una breve carrellata dei principali eventi culturali che si sono svolti nella nostra cittadina.

Gli spettacoli

In occasione della festività del nostro **patrono San Valentino**, al Palazzo della Cultura, è stato rappresentato uno spettacolo attoriale, a cura del laboratorio teatrale del CCTC dal titolo significativo: **"Lettere d'amore"**.

Nel mese di marzo ha fatto tappa a Breno **con 3 spettacoli**, ospitati nella Chiesa di S. Antonio e nel Duomo, il **"Festival di Primavera Crucifixus"**.



Il 4 giugno, al Palazzo della Cultura, è stato presentato lo spettacolo **"Heina e il ghul"** (in lingua araba!), prima tappa di **Abbracciamondo festival**, festa interculturale

giunta al 10° anno, coordinata dal Comune di Malegno con la collaborazione di Casa Giona.

Per la prima volta, Breno si è inserito nel **circuito del festival**, per **imparare a confrontarci** con un mondo diverso dal nostro, **per imparare a capire la differenza**.

Grande l'affluenza del pubblico che, al termine dello spettacolo, ha potuto anche gustare un saporito cuscus, cucinato da una mediatrice culturale di Casa Giona!

La musica

Il 30 aprile in S. Antonio si è svolto il **concerto di mandolini e chitarre in omaggio a Simone Salvetti** (si sono esibite le orchestre **"Delfini d'Oro" di Nagoya - Giappone e "Città di Brescia"**); grazie alla Banda civica per l'organizzazione della splendida iniziativa.

L'8 maggio in San Maurizio c'è stato il bellissimo concerto dell'**Orchestra da Camera "Antonio Vivaldi"**.

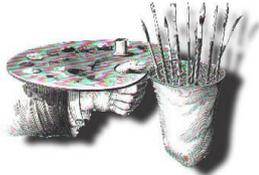
L'affluenza e gli applausi hanno fatto capire quanto questo tipo di iniziative siano apprezzate.

Il 30 maggio, in occasione del concerto della **Banda civica** è stata presentata la **Junior Band** della scuola di musica intitolata a Giacomo Mensi.



Il nostro plauso a tutti coloro che dedicano tempo e professionalità alla nostra bella Banda!

Concorso d'arte Città di Breno



il **22 maggio** è stata effettuata la premiazione, nella sala consiliare, del primo concorso **“Arte e cultura città di Breno”** voluto dalla Pro Loco.

Hanno partecipato classi della scuola elementare e media di Breno e Cividate e alcune dell'Istituto superiore Ghislandi di Breno.

Valorizzazione della memoria

In occasione del **25 aprile**, sempre al Palazzo della Cultura, è stato messo in scena lo spettacolo sulla vita di **Giacomo Cappellini** (due le occasioni: una per la popolazione e una dedicata alle scuole) e si è svolta una serata di presentazione del libro **“Altrimenti sono flinco”** di Raffaella Garlandi, una raccolta di lettere dal fronte e memorie storiche originali.



E' stata quindi valorizzata la memoria in modo intenso, precedendo la solenne sfilata del 25 aprile cui hanno partecipato ben 18 paesi del comprensorio!

Il rilancio del castello



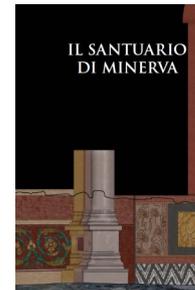
Il 4 giugno c'è stata l'inaugurazione della **stagione estiva in castello con un calendario ricco di tante nuove proposte**.

Il castello già di per sé attira degna ammirazione da chiunque passi per il paese e tutti i lavori in cantiere ne consentiranno, entro il 2011, **una giusta valorizzazione!**

La Dea Minerva, un simbolo di Breno

Il **21 marzo** al Palazzo della Cultura in collaborazione con la Soprintendenza alle Belle Arti, è stato presentato il libro **“Il Santuario di Minerva, un luogo di culto a Breno tra protostoria ed età romana”** a cura della dott.ssa Filli Rossi.

L'opera, di grande importanza culturale, fa il punto sugli scavi e gli studi effettuati sul sito di Minerva a Spinera.



Il **22 maggio** è stata inaugurata la copia della statua **della Dea Minerva**, il cui originale è conservato nel museo romano di Cividate Camuno (*progetto cofinanziato dal BIM*).

Non solo la statua, collocata in un'ambientazione condivisa dalla dott.ssa Filli Rossi della Soprintendenza, valorizza la piazza ma soprattutto consente ai brenesi e ai turisti di passaggio di conoscere **una delle realtà culturali importanti del paese: il tempio di Spinera**.



Simona Ferrarini
Vice Sindaco

Assessore alla Cultura, turismo e personale
simona.ferrarini@comune.breno.bs.it



Lavori pubblici, stato di fatto

Il nuovo parcheggio multipiano

I lavori sono stati terminati nel mese di aprile e il **parking multipiano** di via don Romolo Putelli (**52 posti auto coperti**) è stato subito aperto al pubblico.



Per favorire commercianti, lavoratori e utenti, l'Amministrazione comunale ha introdotto la formula della sosta a **tariffa giornaliera al costo di 1 euro**, (l'utente può quindi, una volta ritirato lo scontrino, muoversi con l'auto e ritornare al parcheggio senza ulteriore pagamento).

Il ticket ha effettivamente durata giornaliera dalle ore 7 alle ore 20.

Strada Breno-Pescarzo-Astrio

Sono in **fase di definizione** i bonari accordi con i proprietari per i lavori di allargamento e posizionamento di nuove barriere nel tratto di strada molto stretto prima dell'abitato di Pescarzo.

La rotonda d'ingresso Breno nord

In primavera è stato presentato il **progetto di sistemazione delle aiuole** (studiato **gratuitamente** dall'Ing. Giorgio De Michelis) e sono stati individuati gli **sponsor** ("Fasanini srl" – "Soc. C. Tassara SPA" – "Scalvini Marmi srl" – "Torneria Ducoli Felice" – "Mazzucchelli Lino e Marco" – "Avanzini Daniele Irrigazioni") che si faranno carico dei lavori di arredo.



L'Anas sta terminando gli interventi di sua competenza (posizionamento delle barriere – asfaltatura – segnaletica).

Sono iniziati i lavori di sistemazione e arredamento delle aiuole.

Lo stadio "Tassara"

Nel mese di aprile sono **terminati i lavori del primo lotto**, fermi dal 2004.

Per il campionato locale di calcio 2010-2011 i tifosi potranno così utilizzare in **sicurezza** la parte già terminata delle tribune.

I lavori rimanenti saranno calendarizzati nel prossimo futuro.

Via Milano

Sono in **fase di conclusione** i lavori di **via Milano** con il conseguente collegamento alle vie Folgore e Dassa.



Asfaltatura del capoluogo e delle frazioni



Nel mese di aprile è stato **completato il primo lotto** (importo di euro 95.000) realizzato nelle vie del capoluogo (via Mazzini, via Martiri della Libertà, via Foppo, via Carducci e nella frazione di Mezzarro);

nella prima settimana di luglio i **lavori proseguiranno** in alcune vie del capoluogo e delle frazione (importo di ulteriori 90.000 euro).

La frazione di Mezzarro



Sono nella **fase di definizione progettuale** i lavori di rifacimento del nuovo **tratto fognario** con relativa **asfaltatura del centro storico**.

Sistemazione versanti franosi

Torrente valle di Prestello:

il 22 giugno sono **iniziati i lavori** di sistemazione dei versanti franosi in località *Pian d'Astrio e La Ert*; i lavori comprenderanno inoltre il **rifacimento totale del ponte** e la sistemazione di alcuni tratti della strada del Bregn.

Torrente Valle del Pilo:

i lavori sono **già stati appaltati** e inizieranno nelle prossime settimane.

La frazione di Astrio

Da circa un mese **sono terminati** i lavori del **nuovo parcheggio (14 posti auto)** realizzato in via Castello.



Creata la nuova **area-parcheggio** sarà ora possibile regolamentare la viabilità con posizionamento di opportuna segnaletica orizzontale e verticale.

E' già stato presentato e finanziato il progetto di un **ulteriore parcheggio all'ingresso del paese**, con relativa sistemazione dell'arredo urbano.

Si stanno predisponendo i bonari accordi con i proprietari.

Due importanti cantieri

Dopo l'estate partiranno importanti lavori di sistemazione delle torri, degli impianti di illuminazione e della strada del Castello, per un importo totale di 600.000 euro (finanziato al 50% a fondo perduto da Comunità montana e Regione Lombardia).

Saranno avviati inoltre i cantieri, per un importo di circa 300.000 euro, per la sistemazione della **PISTA CICLABILE** (per questo progetto si è ottenuto un co-finanziamento da Regione e Provincia a fondo perduto).

La frazione di Campogrande

Nel mese di luglio si procederà **all'asfaltatura della strada** di collegamento.

Come sottolineato in campagna elettorale, gli asfalti riguarderanno **tratti completi** di strada partendo dal bivio, con successione programmata, fino al termine di tutto il percorso.

Con l'asfaltatura verrà eliminata la semi-cunetta esistente che restringe la carreggiata di marcia.



Lino Mossoni

Assessore ai Lavori pubblici
lino.mossoni@comune.breno.bs.it



Il “Piano sosta a Breno”

BRENO DISPONE ATTUALMENTE DI 1069 PARCHEGGI PUBBLICI NELLA ZONA CENTRALE DEL PAESE	
PARCHEGGI LIBERI	745
PARCHEGGI A DISCO ORARIO	182
PARCHEGGI A PAGAMENTO	104
PARCHEGGI PER DISABILI	9
PARCHEGGI RISERVATI	29
TOTALE	1069



E' stato introdotta in piazza Ronchi, piazza Alpini, piazza Ghislandi, la mezz'ora di sosta gratuita per favorire l'avvicinarsi rapido di coloro che si recano nei locali pubblici e nei negozi, con conseguente vantaggio per commercianti, esercenti e tutti i cittadini.

Piazza Gen Ronchi - Mercato

Come da programma elettorale si è provveduto alla **regolamentazione dei parcheggi** in piazza Gen. Ronchi, liberando l'area centrale, per **valorizzarla e renderla più vivibile**.



Da troppo tempo la piazza era diventata un'area di sosta selvaggia: era quindi indispensabile un **intervento deciso**:

- sono state tracciate, in modo discreto ma nel rispetto delle norme di legge, le linee delimitanti gli stalli di sosta, occupando solo l'area perimetrale;
- sono in questo modo facilmente percorribili tutti i **passaggi pedonali** (con conseguente vantaggio per gli anziani, disabili, mamme con passeggini ecc.);
- è stata individuata una zona **carico/scarico**;
- è stato riservato **un posto ai disabili** (sino ad oggi assente in un'area centrale del paese).

Purtroppo, nonostante i cartelli e l'iniziale tolleranza della Polizia locale (o forse proprio per questo) ancora qualcuno occupa spazi impropri o abusa del ticket gratuito: ci si chiede se sia una presunta furbizia, una inutile provocazione o una semplice distrazione!

Confidiamo che presto tutti sappiano rispettare le norme indicate, consentendo di godere delle belle strade e piazze del paese (evitando contemporaneamente alla Polizia locale di comminare sanzioni ormai inevitabili).

Accertamento ICI e Codice Ecografico: un progetto ambizioso

Negli ultimi anni tra le Amministrazioni comunali si è diffusa la volontà di perseguire **un obiettivo tanto ambizioso quanto doveroso** che riguarda necessariamente i propri cittadini.

Attraverso la collaborazione con gli uffici comunali si sta cercando di arrivare all'**equità fiscale**, punto focale per poter investire sul territorio e sui servizi alla persona.

Riteniamo sia dovere dell'Amministrazione comunale controllare che l'imposta comunale (ICI) sia pagata correttamente da **tutti i cittadini**.

Non sono previsti assolutamente aumenti, ma verifiche perché tutti versino le quote corrette!

Se tutti pagassimo nella maniera corretta i tributi, la pubblica amministrazione avrebbe modo di investire risorse per gestire al meglio il territorio, senza necessariamente mettere mano al portafogli dei cittadini in questo periodo di crisi e di scarsa produttività a livello globale.

Il Comune di Breno, come tanti altri Comuni della Valle Camonica, per raggiungere tale scopo, si è affidato da qualche mese a una moderna impresa sociale d'inserimento lavorativo: **Fraternità Sistemi**.

Fraternità Sistemi è un'impresa Sociale Onlus che si occupa delle attività di liquidazione, di accertamento e di riscossione dei tributi e delle entrate delle Province e dei Comuni, svolgendo tale attività attraverso un significativo contributo professionale di persone disabili e svantaggiate.

Fraternità Sistemi è una società seria e competente in quanto iscritta all'Albo con il n. 156 come "concessionario della liquidazione, accertamento e riscossione dei tributi" (unico ente bresciano ad avere tale qualifica).



Il Comune di Breno ha delegato Fraternità Sistemi alle verifiche dell'ICI, ai controlli sulla Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU) e all'elaborazione del Codice Ecografico tramite un lungo e laborioso lavoro di bonifica di banche dati, finalizzato al progetto di **gestione del territorio comunale**.

Tale progetto consiste nel **censire** tutti gli immobili presenti sul territorio, **identificarne i proprietari** e gli utilizzatori, aggregando in modo opportuno tutte le informazioni raccolte e **attribuirgli un codice univoco**, il cosiddetto **Codice Ecografico**.

Attraverso il suddetto Codice, ogni singola unità immobiliare esistente sul territorio comunale verrà quindi codificata con un unico Codice Ecografico composto da un Codice Via, da un Numero Civico Esterno che individua il fabbricato in generale e da un Numero Civico Interno che identifica la singola unità immobiliare catastale esistente.

Grazie a questo Codice sarà più facile **gestire le pratiche edilizie** di intervento sugli immobili e il **controllo sul pagamento dei tributi**, mettendo in relazioni tutte le banche dati comunali e garantendo così, dopo un aggiornamento finale, la formazione di **una banca dati univoca** utilizzabile da parte degli operatori dell'Amministrazione comunale.

In conclusione l'obiettivo principe per l'Amministrazione non è quello di voler "fare cassa", ma offrire **maggiori servizi ai cittadini** attraverso l'implementazione di una banca dati adeguata, bonificata e univoca che consenta agli uffici una gestione puntuale degli adempimenti e delle varie scadenze annuali.

Istruzione, bilancio di un anno di iniziative

L'anno scolastico è terminato; ho cercato di mantenere con le scuole uno stretto rapporto per **condividere i problemi**, prestare attenzione anche alle piccole situazioni quotidiane e promuovere progetti formativi.

Di seguito alcuni progetti che hanno arricchito l'offerta delle nostre scuole. Un sincero apprezzamento va agli insegnanti, che li hanno realizzati; dal canto suo **l'Amministrazione comunale sarà presente** nel sostenere idee e iniziative volte a valorizzare il più possibile le occasioni insostituibili di apprendimento, formazione e crescita che la vita scolastica offre ai nostri ragazzi.

E' proseguita l'attuazione delle linee guida definite nel Piano di Diritto allo Studio

In particolare, ricordo il momento significativo della consegna delle borse di studio agli studenti meritevoli per l'anno 2008-2009; sono state consegnate **8 borse di studio e 13 premi di merito** e a tutti questi ragazzi vanno i complimenti dell'Amministrazione comunale per i risultati ottenuti, uniti all'augurio di continuare con successo il loro percorso formativo.



Ho seguito con piacere la realizzazione di vari progetti didattici proposti dagli insegnanti e da noi condivisi e, nel limite del possibile, sostenuti.

A esempio il progetto dell'istituto Tassara **"Un treno per Auschwitz"** che ha permesso a numerosi ragazzi di vivere un'esperienza emozionante e intensa in un viaggio nella memoria che li farà testimoni di ciò che hanno visto.

All'Istituto Tonolini, coinvolgendo tutti gli studenti della scuola Primaria e Secondaria, si è svolto il progetto **"Le campagne chiamano a raccolta"**, con la collaborazione di Vallecamonica Servizi, volto a sensibilizzare a comportamenti corretti e responsabili nel rispetto dell'ambiente.

Un altro progetto che ha avuto il nostro sostegno è stato **"Parole in libertà"**, per gli alunni di terza media, che hanno lavorato con Nini e Bibi del Centro Culturale Teatro Camuno per sviluppare creatività ed espressività.

Un contributo è andato anche ai ragazzi delle classi prima A e B della Scuola Secondaria di Primo Grado che, con la partecipazione al concorso **"Premio Nazionale Giorgio Gaber per le nuove generazioni"** hanno vissuto un'esperienza per loro unica ed entusiasmante. Nei giorni 21 e 22 maggio si sono esibiti a Grosseto, portando in scena lo spettacolo **"Diversamente uguali"**, un lavoro che ha permesso loro di considerare come la diversità e la sua accettazione siano un arricchimento e un'occasione di crescita.

Infine dal 7 all'11 giugno la Secondaria di Breno ha proposto alle classi seconde un **progetto interamente gestito da tutor madrelingua inglesi**. Cinque gruppi di ragazzi, gestiti da tutor laureati o laureandi opportunamente formati che provenivano dalla Nuova Zelanda, dall'America, dal Canada e dall'Irlanda e che non parlavano italiano, hanno stimolato gli studenti a mettere in pratica quanto appreso alterando momenti di apprendimento più classico a momenti di attività ludiche.

Gli alunni hanno accolto davvero positivamente la proposta e grazie anche al contributo del Comune la quasi totalità ha potuto accedervi.



Il bilancio di questa esperienza è senz'altro positivo: i ragazzi hanno infatti potuto sperimentare quanto la lingua inglese sia prima di tutto uno strumento di comunicazione e non una materia di studio fine a se stessa e l'organizzazione del tempo scuola in momenti meno strutturati è una spinta motivazionale a leggere l'apprendimento come una crescita personale.



E' partito il Piedibus

Il 3 maggio anche a Breno ha avuto inizio la prima sperimentazione del **Piedibus**: una specie di "autobus" a piedi, con un autista davanti e un controllore dietro, due adulti volontari che accompagnano i bambini a scuola, raccogliendoli man mano lungo il percorso, e riportandoli a casa alla fine delle lezioni.

Dopo un questionario orientativo, siamo **riusciti a organizzare due percorsi**, nelle zone dove i partecipanti erano più numerosi.

Il primo, quello di Breno Centro, parte dal villaggio Pedersoli e arriva a scuola passando per via Garibaldi, piazza S. Antonio, piazza Ronchi e piazzetta Vielmi.

Il secondo, Breno Nord, parte dal piazzale di fronte alla Tassara e, passando per via Foppo, via Teatro Nuovo e via Martiri della Libertà, giunge a scuola. Partecipano più di quaranta bambini, che si sono dimostrati puntuali e costanti, nonostante il tempo sia stato spesso poco favorevole.

Le persone volontarie che hanno accettato di dar vita con me a questa iniziativa, dimostrando disponibilità e generosità, sono genitori, pensionati, casalinghe, amici...

Per far sì che per ognuno di loro l'impegno non fosse gravoso, è stato necessario trovare un gruppo di 10-12 persone per ogni percorso: in questo modo ciascuno aveva l'impegno per pochi viaggi, 2 o 3 al massimo.

I vantaggi del Piedibus sono stati confermati già in questa prima fase e sono soprattutto **formativi per i bambini**, che **migliorano lo stile di vita** facendo un po' di movimento, arrivano più svegli a scuola e più rilassati a casa dopo la mattinata scolastica, **migliorano la loro autonomia, acquistano sicurezza e socializzano con altri bambini**.

Ma il Piedibus è positivo anche per l'ambiente: meno auto che arrivano all'ingresso della scuola, **meno traffico e smog**.

Inoltre i genitori dei bambini partecipanti hanno potuto constatare che **è anche una comodità!**

A settembre spero potremo ritrovarci per continuare l'esperienza, con un maggior numero di genitori motivati a collaborare;

sarebbe bello trovare i volontari per organizzare anche altri percorsi, perché un numero sempre maggiore di bambini possa unirsi in questa bella esperienza.



Bruna Zampatti

Assessore all'Istruzione

bruna.zampatti@comune.breno.bs.it





La festa degli alberi, una tradizione riproposta



Ripristinare la festa degli alberi, da tempo dimenticata, era già una bella idea, ma farla diventare anche **la festa della nuova vita, di alberi e bambini insieme**, l'ha resa ancora più significativa.

Il clima era davvero festoso quella mattina del **22 maggio a S. Maurizio**: i bimbi nati nel 2009 con i loro genitori, i bambini di quarta e quinta della Primaria con le loro insegnanti, nonni, altri bimbi, don Alessandro, il sindaco e gran parte dell'Amministrazione comunale.



Erano presenti anche i rappresentanti di Poste Italiane, che hanno consegnato **il libretto postale** con 50 euro che l'Amministrazione ha voluto offrire ai nati del 2009 **dedicando loro anche lo spazio con i nuovi alberi**.

Per ogni piccolo, inoltre, c'era un libro di filastrocche con la bibliografia di libri per bambini, la tessera della biblioteca e una pergamena con una poesia scritta a mano e illustrata dagli alunni presenti.



Dopo la cerimonia, festosamente, i bambini della scuola hanno **messo a dimora** i piccoli alberi: aceri di monte, sorbi degli uccellatori e sorbi montani, betulle, ciliegi, carpini, cornioli... **piante della nostra flora, ecologicamente più indicate**, che sono andate a sostituire i pini, tagliati di recente a causa di un massiccio attacco di un parassita pericoloso per la salute pubblica, risalenti a una festa degli alberi di oltre trent'anni fa.

È così che si è voluto dare **un segno di continuità e rispetto della natura** con il ripristino di una festa molto sentita in passato in un'area già dedicata a questa finalità. È stata una giornata davvero bella: a coloro che sono all'inizio della vita e alle loro famiglie i nostri migliori auguri!

L'Amministrazione comunale, consegnando a ogni nuovo nato del 2009 un libretto postale con 50 euro, vuole fare un gesto significativo: oltre a un invito al risparmio, vuole soprattutto essere un segno tangibile di attenzione e di vicinanza alle giovani famiglie di Breno.

VILLA GHEZA



“Uno squisito piatto locale
in salsa orientale”



Cartolina storica

Nel cuore di Breno, al numero 1 di via Mazzini, si erge un edificio la cui assoluta estraneità a modelli storici consolidati in Valle Camonica disorienta chi lo vede per la prima volta.

Sorprende la deliberata bizzarria dell' ideatore che ha voluto, per sé e la sua famiglia, una dimora da "Mille e una notte".

E' Villa Gheza, testimone dei successi imprenditoriali dell' avv. Maffeo Gheza che progettò e curò, con meticolosa precisione, ogni più piccolo particolare della costruzione.

Personaggio straordinario, aperto al progresso, assetato di nuove conoscenze e di nuove esperienze, l'avv. Gheza fu sicuramente condizionato dalla cultura orientalista europea di fine Ottocento e inizi Novecento.

Pur non avendo mai visitato alcun paese influenzato dalla cultura araba, alimentò il suo interesse per quell'Oriente, che nell'immaginario collettivo degli anni venti entrava con forza, raccogliendo pubblicazioni e fotografie, visitando mostre ed esposizioni e consultando il suocero, prof. Otto Penzig, famoso docente di botanica presso l'Università di Genova il quale aveva viaggiato a lungo in paesi lontani.

Maffeo Gheza però, nel 1929, non dette solo inizio alla realizzazione della sua Villa, ma anche alla costruzione di un monumento che testimoniassse il successo ottenuto con anni di intenso lavoro.



Busto del Prof. Otto Penzig



Il porticato esterno

La ricerca di preziosità e di lusso che caratterizza questa Villa in cui lo stile orientale si fonde con le mode occidentali del tempo, è da considerarsi come antidoto alla crisi dilagante in quegli anni.

Ispirandosi ai valori del capitalismo illuminato e dell'impegno sociale per il riscatto dei figli del popolo attraverso il lavoro, Maffeo Gheza, utilizzando maestranze locali, esaltò la qualità del lavoro artigianale in contrapposizione al lavoro in serie, che in quegli anni si stava rapidamente diffondendo.

Oggi la Villa, nonostante la sua "giovane età" (non ha ancora compiuto cento anni) può, a buon diritto, essere annoverata tra i beni culturali da studiare e da tutelare.

Il complesso architettonico, completato esternamente nel 1935, consta di un seminterrato e di tre piani, ma solamente una parte del piano terra è stata ultimata secondo il disegno dell'avv. Gheza.

Il secondo piano presenta infatti poche decorazioni e il terzo piano è ancora "al rustico": ne sono prova i molti disegni delle decorazioni che l'avvocato intendeva realizzare.

L'accesso al giardino e alla Villa è contraddistinto da un tipico arco arabo, sostenuto da fasci di sottili colonne e decorato con simboli e motivi geometrici, sotto il quale inizia il grande viale pavimentato con ciottoli bianchi, neri, rossi e verdi disposti secondo un preciso disegno e la larga scala curvilinea che conduce all'ingresso principale. Il viale che percorre il giardino si articola in una serie di vialetti che si snodano tra agavi, palme, juche e bambù, grotte e laghetti, balaustre e panchine, lampioni e fioriere.



Il porticato d'ingresso della villa



I giardini interni

La vegetazione mediterranea, scelta forse in omaggio al celebre suocero, prof. Otto Penzig, è costituita da piante provenienti da zone del lago d'Iseo perché potessero più facilmente acclimatarsi in Valle Camonica.

Il giardino, che forma un tutt'uno con la Villa, è circondato da un possente muro ricco di iscrizioni e di simboli ancora in gran parte da studiare, come del resto anche quelli presenti nell'edificio.

Ci sono simboli massonici, islamici, ebraici, frammisti a lettere italiane e latine .



Particolare del terrazzino con la scritta "La gente dice che cosa dice lasciamola dire"

I messaggi graffiti sul muro di cinta e sulla villa stessa, rivelano ancora una volta il carattere e l'ideale di vita dell'avv. Gheza, uomo orgoglioso che perseguiva con ostinazione i suoi obiettivi incurante del giudizio degli altri.

Si possono leggere per esempio:

"Spetta all' uomo conquistarsi la vita di lui degna";

"L'avvenire sarà di chi non lo avrà temuto";

"Raddoppierete il frutto del lavoro eseguendolo con entusiasmo";

"La gente dice che cosa dice lasciamola dire".

Forse però il segreto di molti simboli resterà sepolto per sempre per una precisa volontà dell'avvocato.

I disegni delle decorazioni furono elaborati con la collaborazione anche dell'architetto decoratore bergamasco Eugenio Bertacchi e i lavori sugli intonaci e in cemento furono realizzati dalle ditte camune Cappellini e Putelli, che dimostrarono straordinarie capacità artigianali.

La pianta rettangolare della villa richiama più i modelli architettonici italiani che modelli moreschi, ma sicuramente di influenza araba-indiana sono il tetto-terrazza che un tempo ospitava i giardini pensili, lo spettacolare belvedere ottagonale e il lungo porticato di stile moresco che si specchia in un laghetto alimentato da cascatelle.



Il lato sud della villa con il belvedere ottagonale



L'ingresso della villa

Sempre di influenza orientale è l'ingresso al piano nobile, costituito da una sala poligonale che, al centro, ha una fontana con lampada opalinata sulla quale scorreva l'acqua.

Intorno all'atrio si aprono la sala da pranzo, la cucina, il salotto della musica, lo studio e la camera da letto.



Lo studio

La sala da pranzo si affaccia sul jardin d'hiver chiuso da vetrate di stile neogotico; più che una serra vera e propria era una grande veranda da poter sfruttare soprattutto nei periodi invernali.

Lo fa supporre la presenza, nel locale, di una sorta di scaldavivande inserito nel termosifone.

Oltre alla stupenda sala da pranzo il locale che suscita maggior interesse per la ricchezza delle decorazioni e l'originalità dell'arredamento è senza dubbio la camera da letto.

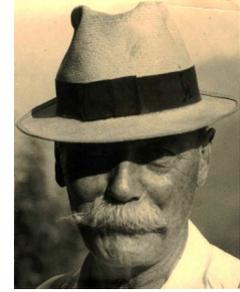
Soffitto, pareti e pavimento sono interamente decorati con tecniche e materiali molto diversi e preziosi ma che si fondono senza contrasti.



La camera da letto

La fusione tra orientalismo ed eclettismo è molto evidente nell'arredamento, soprattutto nei letti in noce, con intarsi e particolari in rame e mosaici in madreperla.

Realizzati da Alfredo Cappellini su progetto dello stesso Gheza, si ispirano ai mobili Bugatti molto ammirati in quegli anni.



Maffeo Gheza (1875-1948)

Nasce a Pian di Borno il 30 marzo 1875, figlio di Pietro, illustre avvocato camuno e Teresa Cortella.

Frequenta il liceo classico di Desenzano e si iscrive alla facoltà di Legge presso l'università di Torino, dove si laurea nel 1897. Nel 1907 sposa Adele Penzig, figlia dell'illustre botanico Ottone Penzig, docente universitario a Genova, e di Lucia Ottini, discendente della nobile famiglia Griffi di Losine, che gli darà sette figli.

Maffeo Gheza inizia a esercitare la sua professione di avvocato, ma non si limita a questo. Ha molteplici interessi che vanno dall'industria, all'agricoltura, dalla finanza al giornalismo, dall'alpinismo alla caccia, dall'architettura al disegno, dalla progettazione alla botanica.

Non c'è attività in cui non si sia cimentato.

Nel 1883 fu tra i fondatori e direttore del giornale "Il Camuno".

Nel 1907 fu tra i fondatori della società elettrica "ELVA".

Nel 1933 sviluppò la ferriera di Lovere e costituì la Società Elettrica – Siderurgica "SELVA".

Nel 1936 fondò lo stabilimento di Malegno per la produzione al forno elettrico e la laminazione di acciai speciali.

Nel 1939 fondava la "METALSELVA", affiliata alla "SELVA".

Nel 1945 divenne presidente della Banca di Valle Camonica, carica che mantenne fino al 1947

Interessato all'agricoltura, effettuò vari esperimenti di viticoltura nelle campagne di Pian di Borno e produsse un vino pregiato denominato "LANZATO".

Si dedicò con passione all'attività venatoria e all'alpinismo e fece costruire un rifugio, che porta il suo nome, alla località Foppe di Braone.

Nel 1929 iniziò la costruzione della Villa di Breno su progetto da lui stesso predisposto: l'interno non fu mai completato, forse intendeva coinvolgere i figli nel momento conclusivo per far sì che la "casa di Breno" rappresentasse anche per loro la vita stessa.

In una lettera del 1936 così scriveva ai suoi figli: "La casa di Breno rispecchia il lavoro, l'arte, il pensiero, l'anima del vostro papà".

Il 24 luglio 1948 moriva a Pian di Borno lasciando in Valle Camonica un ricordo imperituro.



COMUNE DI
BRENO
PROVINCIA DI BRESCIA

Testi a cura di: **M. N.**

Fotografie: **Archivio privato**

Layout e grafica: **Gian Mario Sacristani**

Edizione: **Comune di Breno . Giugno 2010**



Endoterapia, un sistema a difesa del verde urbano

Nella primavera 2010, appena terminata, è stata realizzata un'esperienza unica nel suo genere sul territorio brenese:

i sedici ippocastani del viale della Stazione e l'esemplare di fianco al municipio sono stati curati con il metodo definito "endoterapia".

Il problema

Tali alberi, in particolare quelli della stazione, presentano grossi problemi fitosanitari dovuti soprattutto a gravi e diffuse carie del legno, conseguenti alle severe potature subite dagli anni '80 in diverse occasioni. Si tranquillizzano invece i cittadini sulle corrette modalità di potatura dei tigli di via XXVIII Aprile!

Oltre a tale problema incurabile, negli anni '90 si è aggiunto un parassita precedentemente assente, segnalato per la prima volta nel 1985 nella Repubblica della Macedonia, che ha poi invaso molte nazioni europee, diffondendosi anche in Italia in tutte le regioni centro-settentrionali.



Si tratta della "*Cameraria ohridella*", un lepidottero minatore fogliare. L'esemplare adulto di *Cameraria* è una farfallina lunga circa 5 millimetri, di colore bruno chiaro con caratteristiche striature bianco-argenteo sulle ali.

Le *Camerarie* fanno la loro comparsa in maggio e prima della deposizione delle uova si concentrano numerose sui tronchi degli ippocastani. Le femmine depongono le uova sulla parte superiore delle foglie; da queste poi escono le larve che scavano, all'interno delle foglie, gallerie (mine) lunghe fino a 4 centimetri.

In certi casi, più mine confluiscono fra loro facendo disseccare e cadere precocemente le foglie.

La presenza di questi insetti anche per gli ippocastani brenesi provocava forti disseccamenti delle chiome, che già nei mesi di luglio-agosto presentavano il tipico aspetto autunnale.

Oltre a un problema estetico e di vitalità degli alberi stessi, i numerosissimi piccoli insetti (non pericolosi per la salute pubblica), risultavano particolarmente fastidiosi per le abitazioni vicine che venivano invase al loro interno.

La soluzione

Visti i presupposti, la decisione presa è stata quella di tentare un trattamento che cercasse di migliorare lo stato di salute di questi alberi e riducesse il disturbo nei confronti delle abitazioni.

Si è scelto di intervenire con l'**endoterapia**, un sistema di difesa del verde urbano che permette l'eliminazione di insetti parassiti senza disperdere prodotti chimici nell'ambiente e quindi rispettando al massimo la salute pubblica.

Il principio attivo viene introdotto nella pianta tramite dei fori alla base del tronco, collegati tramite cannule a delle sacche (proprio come delle flebo) che rimangono appese all'albero alcuni giorni, svuotandosi lentamente e portando, tramite la linfa, il liquido in esse contenuto in ogni parte dell'albero.

Il veleno rimane perciò interno all'albero per tutta la stagione rendendolo perciò inappetibile per qualsiasi insetto.

Tale trattamento, nonostante presenti dei costi rilevanti, andrà ripetuto annualmente.



Lucia Botticchio

Consigliere delegato all'Ambiente
lucia.botticchio@comune.breno.bs.it



Agricoltura, foreste e malghe



Le grosse novità che riguardano il settore dell'agricoltura in questo periodo sono principalmente tre.

L'affidamento della gestione delle malghe comunali al Consorzio Forestale Pizzo Badile;

questo permetterà all'assessore e agli uffici comunali di avere la **situazione degli alpeggi sempre sotto controllo**, in particolare il corretto uso e rispetto dei casolari e il giusto numero di bestiame monticato durante l'estate rispetto alla portata della malga stessa.



La richiesta di un contributo per la realizzazione di una centralina elettrica da porre in Valle di Cadino della Banca per poter dare corrente elettrica alle malghe di Cadino Banca e di Cadino Dossi.



Il trasferimento della sede dell'associazione Produttori agricoli di Valle Camonica (APAV) proprio nel nostro Comune esattamente nel palazzo Ex-Eca.

Con un piccolo sforzo, siamo riusciti a dare spazio a un'associazione che conta ormai **400 iscritti**; già dai primi incontri avuti con l'Apav sono riuscito a rendermi conto della **grande passione** che questa gente ha per le svariate maniere di lavorare la terra e della capacità di **trasmetterla** a tutti coloro che vogliono imparare qualcosa in questo senso senza fare alcun tipo di distinzione.

Mi permetto di ringraziare personalmente i consiglieri Fabio Moscardi, Gianmario Sacristani ed il nostro capogruppo Alessandro Panteghini, che hanno dato un contributo fondamentale all'accordo con questa bellissima associazione.

Voglio infine rinnovare i miei ringraziamenti agli **Alpini della frazione di Pescarzo**, di cui sono rappresentante, soprattutto per la disponibilità che mostrano nel **mantenimento dei giardini del monumento ai Caduti, della Scuola materna e della Scuola Elementare**, oltre che per il lavoro iniziato qualche mese fa per **la pulizia dell'alveo del torrente** che scorre da Astrio e che passa per Pescarzo e Pilo, opera decisa per la prevenzione di frane e smottamenti frequenti in quella zona.

Denis Taboni
Assessore all'Agricoltura
denis.taboni@comune.breno.bs.it



Breno e lo sport

Anche per lo Sport è il momento di un rapido bilancio, fatto di **manifestazioni consolidate e farcito di tante novità**, organizzate in collaborazione con le realtà presenti sul territorio.



Manifestazioni consolidate e tante novità



Nel dicembre 2009 è stato installato un **tapis roulant in Bazena**, una delle più belle località del nostro paese: famiglie brenesi e dei paesi limitrofi, a costi veramente accessibili a tutti, hanno potuto trascorrere divertenti e salutari giornate sulla neve!



Il 14 e 15 maggio la nostra cittadina ha ospitato una manifestazione di **livello internazionale**: la 25esima edizione della Gara Internazionale per pattuglie militari in ambiente montano "**VISCONTEA 2010**".



Il 6 giugno è stata un'altra giornata di **sport, cultura e divertimento**.

Organizzata dalla neonata associazione MTB Vallecamonica, con il patrocinio del Comune di Breno, la manifestazione ciclistica "**Archeobike 2010**" ha portato bikers e ciclisti improvvisati alla scoperta dei siti archeologici romani di Breno (Santuario di Minerva in località Spinera) e di Civate Camuno (Teatro e Anfiteatro). Un modo per vivere lo sport della bicicletta, la storia camuna e il piacere di stare insieme.

Pasquetta all'insegna dello sport giovanile

Nel giorno di Pasquetta si è svolta una manifestazione ciclistica giovanile, a livello regionale, che ha animato il nostro paese in una intensa mattinata.



Nel pomeriggio, presso la palestra dell' I.I.S. Tassarà, si sono svolte le finali del **torneo regionale di pallavolo, under 16**: anche in questo caso grande l'affluenza del pubblico.

Oltre a queste nuove manifestazioni, sono state **mantenute** anche tutte le altre già in **calendario da tempo**, quali la IV edizione della manifestazione motociclistica "Passo Crocedomini", il 25° Memorial calcistico "Enzo Civelli" Categoria Giovanissimi, il Torneo Internazionale di Volley e la "Ciaspogaver" al chiaro di luna.

Come delegato allo sport ricordo a tutti coloro che intendono sviluppare nuove iniziative sportive, in modo particolare a livello giovanile, che sono a loro disposizione non solo nell'individuare possibili supporti economici ma anche a livello personale!



Lino Giacomelli

Consigliere delegato allo Sport

lino.giacomelli@comune.breno.bs.it

Concludendo, è indispensabile **ringraziare tutti coloro che si sono impegnati** per la buona riuscita delle manifestazioni sportive, in modo particolare tutti i volontari, la Protezione civile e i nostri Vigili urbani.

Le attività produttive e di servizio



Nel secondo semestre del primo anno di mandato, l'Amministrazione ha iniziato ad adottare i primi interventi diretti ad agevolare le attività commerciali, produttive e di servizio in paese.

Il “ **Piano Sosta** ” (si veda la pag. relativa ai Lavori Pubblici) è stato studiato proprio per favorire utenti e commercianti:

- **introduzione di mezz'ora gratuita** nelle zone a pagamento;
- apertura del nuovo parcheggio multi-piano con **tariffa agevolata di un euro al giorno**, per liberare i parcheggi più vicini al centro storico dalle auto in sosta prolungata.

Il Distretto del Commercio

Con decreto del Direttore generale della Direzione Commercio, Fiere e Mercati della Regione Lombardia n°4562 del 28 aprile 2010 è **stato approvato il finanziamento** relativo al progetto di costituzione del Distretto Diffuso di Rilevanza Intercomunale denominato “**Distretto del Commercio per la competitività e l'innovazione del sistema distributivo di Breno, Niardo e Braone**”.

Nel quadro delle prime iniziative del Distretto **saranno investiti a Breno circa 240 mila euro**.

Il Comune interverrà per migliorare l'accessibilità e la mobilità delle persone e delle merci con :

- **la riqualificazione del parcheggio** di via Romolo Putelli;
- la realizzazione di un piano inclinato con conseguente **eliminazione delle barriere architettoniche** per persone diversamente abili in via Mazzini, nei pressi dell'ufficio postale (già effettuato);
- **l'adeguamento dell'illuminazione pubblica** in piazza Ghislandi, davanti al Municipio;
- l'installazione di **tabelloni elettronici informativi**;
- opere migliorative **dell'arredo urbano**.



Il finanziamento approvato coinvolge anche i 10 esercizi del commercio e della somministrazione che ne hanno fatto richiesta, i quali investiranno all'interno del progetto con opere che saranno prevalentemente orientate alla riqualificazione dei negozi con interventi sull'illuminazione, con un particolare riguardo per le vetrine, e l'installazione di sistemi di allarme e di videosorveglianza.

L'approvazione dei Distretti del Commercio è il primo risultato di una serie di progetti e di attività che l'Amministrazione comunale sta portando avanti per agevolare il tessuto economico del paese.



Giacomo Sbrilli

Consigliere delegato al Commercio
giacomo.sbrilli@comune.breno.bs.it

I Servizi Sociali



Il settore dei servizi sociali è forse quello che viene **vissuto maggiormente** nella quotidianità dai cittadini e che ha la presunzione di poter esser di aiuto al vivere civile e socialmente adeguato di tutti i cittadini. Il tutto si svolge in un contesto esterno difficile, in cui la persistente situazione critica economica nazionale non fa che rispecchiarsi anche nell'economia valligiana e quindi locale.

Non slegandosi dalla realtà sono quindi stati effettuati **interventi in varie aree**, come già riportato nel precedente notiziario.

Gli anziani, i disabili e le fasce deboli

- Anche per quest'anno si è proposto di organizzare le **vacanze al mare sia per i disabili che per gli anziani**, in maniera condivisa fin dalle prime fasi della progettazione.



Anche per questo motivo si sono organizzati due incontri aperti, per trattare gli elementi salienti e per favorire la concessione del bonus vacanze a chi ne avesse i requisiti. È stato molto apprezzata la disponibilità e la competenza

della volontaria sig.ra Elisabetta Ballerini, che ha registrato tutte le richieste dei cittadini interessati.

Il risultato è stato un **tutto esaurito** fin dai primi giorni di apertura delle iscrizioni... attenzione particolare è stata dedicata alle strutture ricettive per risolvere problematiche degli anni scorsi, in particolare per i disabili.

- Come preannunciato, il Comune si è assunto il ruolo di **capofila nella proposta del progetto di finanziamento dell'attività infermieristica con fondi regionali**, con la preziosa collaborazione della Comunità montana.
- Per gestire al meglio le problematiche degli anziani si è creato un **protocollo di intesa fra RSA di Breno, CDI di Niardo e di Malegno**, anche per la creazione di una rete integrata.



In vista di questo progetto, si è deciso di attribuire alla RSA anche tutti i servizi di trasporto sociale del Comune, lasciando al Comune stesso la funzione fondamentale di programmazione e controllo.

Disagio sociale

Numerosi sono stati gli interventi di gestione di casi di emergenza sociale, realizzati con il massimo rispetto delle dignità individuali e con il costante impegno a distribuire equamente le risorse assegnate.

Preziosa la collaborazione raggiunta con Casa Giona, l'Azienda territoriale per i Servizi alla persona e l'Ufficio di Piano della Comunità montana per dare soluzione a vere emergenze sociali.

Un impegno importante lo si è assunto nei confronti dei **cassaintegrati** (attribuiti voucher per 20 periodi) e **disoccupati** (aderendo al progetto Dote lavoro e Dote formazione regionali attraverso l'unico ente formatore accreditato in Provincia).

Adolescenza e minori

Per l'estate si sta collaborando con l'assessore alla Pubblica Istruzione, l'AGE, l'Oratorio e il CAG per la creazione di **interventi ricreativi e al contempo formativi** per le varie fasce di età dei minori

Un'attenzione particolare è stata dedicata all'asilo nido, sia per adeguare **la struttura** ai requisiti di sicurezza, gestionali e strutturali regionali, sia per **garantire continuità al servizio**.

Susanna Melotti

Assessore ai Servizi Sociali

susanna.melotti@comune.breno.bs.it



Fondazione “Valverti”, bilancio di un anno

“Signori consiglieri, il bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 dalla scuola materna Ing. E. Valverti presenta un utile di gestione pari a 35.609,76 euro.”

Inizia così la nota integrativa al bilancio stilata dal commercialista e illustrata ai rappresentanti dei genitori, alle insegnanti, a tutti i membri del consiglio di amministrazione della scuola materna e a cui la stampa locale ha dato risalto lo scorso mese di maggio. Come sottolineato in quella sede, vorrei andare oltre i numeri riportati nel resoconto e condividere quello che c’è dietro le risultanze.

Un patrimonio da gestire

Il patrimonio della Fondazione Valverti è una ricchezza di tutto il paese di Breno e va gestito con **rispetto, ordine e oculatezza**, ottimizzando spese ed introiti per poter continuare a tramandare una tradizione di **generosità**, anche educativa, alle future generazioni.

Sanare le perdite economiche dell’anno passato è sì motivo di soddisfazione, ma la cosa non avrebbe significato se non ci fosse **una programmazione lungimirante che ci faccia uscire dall’emergenza e ci porti a fare scelte qualificanti.**

Una migliore qualità del servizio e delle strutture a fronte di un decremento dell’utile penso si possa barattare, ma una persistente situazione di emergenza, di poca attenzione alla qualità del patrimonio e un risultato contabile poco brillante (**lo scorso anno si era registrata una perdita di 9.325 euro**), penso sia certamente inopportuna e sicuramente da evitare.

Sentirsi coinvolti nel fare qualcosa per i ragazzi e i bambini di oggi è un dovere sociale che tutti dovrebbero far proprio, sia i genitori direttamente interessati sia l’intera comunità preoccupata di far crescere in maniera “sana” le nuove generazioni.

Un servizio che l’intero C.d.a. si è preso a cuore fin dai primi passi, mettendoci tanto e tanto tempo, pazienza e volontà, coadiuvato anche da chi dimostra di voler bene al paese e ai suoi “giovani”.

Permettetemi di ricordare tra gli altri **suor Tersilla**, esempio di grande disponibilità nella gestione delle emergenze, e gli **amici dell’A.N.U.U.**, che quest’anno ci hanno dato l’esempio di cosa voglia dire **“fare la propria parte”**, permettendo alla Fondazione di risparmiare i circa 5.000 euro spesi l’anno precedente nella gestione del verde.



Un po' di numeri

Per giusta e doverosa trasparenza riassumiamo altri numeri: i ricavi della scuola materna salgono da 109.499 euro a 143.906 euro, l'incremento è dovuto per 15 mila euro al recupero di maggiori contributi e, **visto che non vi è stato alcun aumento delle rette**, a un più responsabile ed efficace metodo di pagamento e controllo delle stesse.



I ricavi sugli affitti hanno subito invece una contrazione di circa 10.000 euro a causa della mancata locazione per alcuni mesi di un appartamento in Breno e uno in Milano che si trovava in una situazione di degrado manutentivo dopo l'“abbandono” da parte dell'inquilina; l'immobile ora è stato recuperato ed è quindi possibile affittarlo.

Come già sopra riportato, **grazie principalmente all'A.N.U.U.**, le spese per i servizi scendono da 61.277 euro a 54.297 euro; in questa voce rientra il gravoso onere del riscaldamento, che negli anni è costantemente attestato a circa 28 mila euro. L'indebitamento viene ridotto, **dimezzando addirittura i debiti verso fornitori**, che scendono da 38.494 € a 19.278 €. Il bilancio pareggia attorno ai 2 milioni di euro.

ESERCIZIO	SPESE PER SERVIZI	RICAVI	DEBITI COMPLESSIVI	RISULTATO D'ESERCIZIO
2008	61.277,00 €	109.499,00 €	97.126,00 €	- 9.325,00 €
2009	54.297,00 € - 11,39 %	143.906,00 € + 31,42 %	74.392,00 € - 23,41 %	+ 35.609,76 €
STESSI SERVIZI - NESSUNA VARIAZIONE IN AUMENTO DELLE RETTE PER LE FAMIGLIE!				

E ora? Avanti!

Com'è ormai di dominio pubblico, **quest'estate apriremo alcuni cantieri** dal pesante impatto economico per le casse della Fondazione.

I circa **1.200 mq. del tetto verranno completamente rifatti** e approfittando di questi lavori verranno installati i **pannelli solari/fotovoltaici**.

In contemporanea partirà la **riqualificazione dell'area circostante la scuola materna**, con il recupero del parco (1.900 mq. di superficie) e la posa di **nuovi giochi**, nonché la creazione di **nuovi parcheggi** e del **marciapiede**.

Cercheremo di affrontare la situazione con lo stesso spirito e la medesima determinazione e sensibilità del primo periodo, con la costante attenzione alla sempre più difficile ricerca di fondi per sistemare, migliorare, rendere più funzionale il patrimonio brenese. Dandoci tutti una mano perché, lo dico riprendendo il finale dell'articolo apparso sul Giornale di Brescia a firma della giornalista, nostra concittadina, Giuliana Mossoni:

“...sono loro (i bambini) i primi fruitori dei cambiamenti, ma a beneficiarne, in fondo, è un intero paese”.

Alessandro Panteghini
Presidente della Fondazione Valverti
alessandro.panteghini@comune.breno.bs.it





L'Ostello di Breno, il tassello mancante

Regione Lombardia premia il progetto di Breno: 500.000 euro a fondo perduto !!!

A breve partiranno i lavori di riqualificazione e riconversione a **ostello** dell'edificio (ormai abbandonato da tempo) in via Molini, tra l'Oratorio e il Palazzo della Cultura.

L'opera complessiva prevede un impegno economico di **1.174.000 euro di cui 500.000 a fondo perduto sono stanziati da Regione Lombardia**; la somma restante sarà ripartita tra il futuro gestore della struttura e il Comune.

L'impegno di spesa a carico del Comune è quindi **decisamente inferiore rispetto al grande valore** di una struttura ricettiva di cui il paese ha da tempo bisogno.

Giustamente sono state impegnate importanti risorse pubbliche per valorizzare le ricchezze di Breno: Castello, Santuario di Minerva, Palazzo della Cultura, Chiesa di S. Antonio... (vi ricordiamo che a fine agosto partiranno importanti lavori di sistemazione delle torri, dell'impianto di illuminazione e della strada del Castello per un importo di 600.000 euro finanziato al 50% a fondo perduto da un progetto della Comunità montana di Valle Canonica e Regione).

Naturalmente è difficile pretendere di accogliere visitatori e turisti senza poter offrire adeguata ricettività.

L'ostello è quindi il tassello mancante che ci permetterà di fare una VERA politica di promozione turistica: poter accogliere i visitatori e i turisti nel centro storico del paese, vicino alle attività commerciali (negozi, bar, ristoranti), a un comodo parcheggio, a luoghi sportivi e culturali, è indubbiamente l'unico modo per valorizzare ricchezze che diversamente rimarrebbero poco conosciute.



E' luogo comune considerare l'ostello adatto solo a giovani avventurosi e di poche pretese; in Europa la politica turistica degli Ostelli è molto valorizzata e ora anche la nostra Regione intende creare e promuovere una rete di ostelli di alto livello.

La struttura di Breno prevede 24 camere di cui alcune triple e le altre doppie, tutte con servizi privati, adatte quindi a giovani e meno giovani desiderosi di **un'accoglienza di qualità a prezzo contenuto**.

Tutta l'Amministrazione comunale crede nel valore di questo progetto:

tutti i brenesi con noi devono quindi aspettare di vedere il nostro centro storico percorso da visitatori entusiasti di tutto ciò che Breno può offrire.



Unità cinofile, una realtà di prestigio

E-mail e sito internet

info@unitacinofilevallecamonica.it

www.unitacinofilevallecamonica.it

Dal mese di ottobre 2009, in cui venne inaugurato il **campo scuola di Breno**, la realtà cinofila camuna si è arricchita di una serie di nuove attività promosse dalle **Unità Cinofile di Vallecamonica**, appartenenti al gruppo comunale di protezione civile di Breno.

Nel periodo invernale è stato realizzato infatti il progetto **"Il mio cane"** rivolto a tutti i possessori di un cane.

Le serate, in tutto dieci con cadenza quindicinale, sono state caratterizzate da varie tematiche tutte legate alla cinofilia con specifici approfondimenti principalmente per quanto concerne la **psicologia canina**.

Gli incontri si sono poi conclusi, in maggio, con un iter di incontri pratici presso il campo scuola di Breno.



Nel mese di maggio, in località Negola di Braone, tre unità cinofile del gruppo camuno hanno conseguito l'**attestato di Operatività Interna**, utile al prossimo conseguimento del livello operativo nazionale.

Questo dovrebbe avvenire il prossimo mese di novembre, proprio presso la struttura brenese oramai perfezionata.



Le unità cinofile del gruppo stanno crescendo di numero, passando da cinque, all'inizio dell'attività, a otto.

Il tirocinio per chi aspirasse a diventare unità cinofila da soccorso è piuttosto impegnativo; infatti dopo un periodo di "aspirantato" di tre mesi, il cinofilo intraprende un percorso didattico che lo vede impegnato, se tutto va bene, per due anni.

Crescere col proprio cane, specializzarsi e riuscire a garantire risultati continuativi e sicuri non è semplice, specialmente quando in gioco c'è una vita da salvare.

Vincenzo Cassis

Responsabile "Unità Cinofile Vallecamonica"



ClassicA

auto e moto del passato

L'edizione 2010 di "Classica - auto e moto nei cortile e nelle ville di Breno", si è svolta sabato 29 e domenica 30 maggio nel contesto ormai consolidato del "Maggio Brenese" ed è stata caratterizzata da numerose novità.

La prima, è la mostra tematica dedicata a una marca automobilistica; le "TOPOLINO" sono state le protagoniste, collocate nell'incantevole scenario di **Villa Gheza**, 15 modelli dell'auto fabbricata dalla FIAT dagli anni '30 agli anni '50. Molto rappresentativa la raccolta dei modelli esposti, dalle prime Topolino degli anni '30, ai modelli da lavoro "furgonati" e "cassonati", che hanno riscosso notevole interesse da parte del folto numero di visitatori.

Inoltre a supporto della mostra tematica, nel **palazzo del Municipio** è stata allestita una **mostra di materiale d'epoca** pubblicitario, molto raro ed esclusivo, proveniente da ogni parte del mondo, e cataloghi dei pezzi di ricambio della **Topolino**, curata da Paolo Bellinazzi che, condividendo la passione comune con il Nostalgia club, ha messo a disposizione la sua cultura e conoscenza del settore specifico.

Nelle altre Ville, teatro della chermesse, hanno trovato ottima ambientazione **vetture degli anni '40/'50** rigorosamente nere, sfoggiando tutta la loro eleganza nella cornice di Villa Montiglio Taglierini, mentre alcune Wolkswagen Maggiolone "scapottate" hanno eroicamente sfidato minacciose nuvole nere cariche di pioggia.

Villa Farisoglio DeMichelis ha ospitato una rarissima Iso Isetta e una altrettanto rara Fiat 500 del 1957, così come le **prestigiose marche** Porsche e Mercedes e una Fiat Campagnola ottimamente restaurata, che affiancava la Mathisse anni '30 con sfoggio di targa originale francese.

Il Palazzo comunale oltre alla mostra sul materiale pubblicitario della Topolino, ha visto nell'antistante cortile ospitate **vetture di grosso calibro**: una Isorivolta A/3C (un'auto particolare presentata al salone di Torino nel 1963 e della quale esistono solo 3 esemplari autentici), una Jaguar rosso fiammante, una Ferrari ed una rarissima LMX .

La Fiat 1.100 bicolore degli **anni '60** era invece esposta in una nuova ambientazione, messa a disposizione quest'anno dalla famiglia Milesi nella cornice del cortile sovrastato da una bellissima meridiana.





E-mail e sito internet

info@nostalgiaclub.com

www.nostalgiaclub.com



La seconda novità è stata la **lettura di brani**, testi e aneddoti sul tema motoristico tenuta a **“tre voci”** nel parco di Villa Gheza abbinata a brani di musica classica.

Altre due importanti novità sono state il **concorso di pittura con estemporanea**, dedicata alle auto del Nostalgia club collocate nel concorso di pittura **“Premio d'arte Città di Breno”**, e l'**illuminazione delle ville** con spettacolari fasci luminosi colorati che esaltavano le caratteristiche architettoniche di quest'ultime.

Nostalgia Club ha potuto realizzare questa edizione di “Classica” grazie anche al supporto dell'associazione Commercianti, della Pro Loco e dell'Amministrazione Comunale.

In molti negozi del centro, inoltre, per tutto il mese di maggio, hanno fatto bella mostra di **sè numerose motociclette.**

La bellezza delle auto e delle moto esposte ha attirato **numerosi visitatori**, adulti e bambini, appassionati di motori e non, che hanno potuto ammirare le vetture esposte, incontrare i proprietari e i soci del Nostalgia Club che hanno trasmesso la loro passione contribuendo a rendere speciali queste giornate del **Maggio Brenese.**

Pretesto di questa bella iniziativa è far scoprire o riscoprire le bellezze dei cortili, delle ville e di alcuni **angoli nascosti di Breno**, che lo rendono un paese diverso, visto con occhi diversi, dal comune paese che tutti pensano di trovare.

Una delle più belle soddisfazioni per il nostro club è sentire i commenti positivi, ovviamente per le vetture e le moto esposte, ma anche per la loro inusuale ambientazione.

Un particolare ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questa edizione di “Classica”.



Mauro Canevali

Presidente “Nostalgia Club”



Enzo Iacchetti in tour a Breno

Il 30 luglio alle 21.30,

in piazza mercato a Breno si terrà un grande evento musicale con la presenza del notissimo comico **Enzo Iacchetti**, che presenterà il suo spettacolo **“Chiedo scusa al Signor Gaber”**, un omaggio al grande cantautore italiano.

L'ingresso al concerto sarà gratuito grazie al sostegno della **Pro loco, dell'associazione Commercianti e del Comune di Breno**.

Sono a pagamento solo i posti a sedere: i biglietti sono disponibili in prevendita presso l'edicola “EDIBI” a Breno.

*Per informazioni: “Laboratorio di Cultura”
via Rosselli 3C PISOGNE (BS) tel. 0364 87263*

Convenzione Comune - Terme di Boario

L'Amministrazione comunale informa che è stata stipulata una **convenzione** con le **“Terme di Boario”** che regola **l'accesso al Parco termale**.

I residenti (o proprietari di seconda casa) del Comune di Breno avranno diritto **all'accesso diurno gratuito** al Parco delle Terme di Boario semplicemente presentandosi allo sportello muniti di carta d'identità, a fronte della quale verrà rilasciata una tessera stagionale per l'accesso.



aperto[®] 2010 [fare]arte in valle_art on the border

aperto 2010 è la prima edizione di una manifestazione di **arte contemporanea** che si svolge in Valle Camonica. Promossa dal Distretto Culturale, è un **progetto pluriennale** che attiva esperienze artistiche capaci di stabilire un colloquio dialettico con il luogo e la storia, con l'uomo e il suo statuto poetico.

Questa edizione vede protagonista **la scultrice Franca Ghitti** che, tornando nella propria terra d'origine, apre anche idealmente la manifestazione.

Ghitti_Cancelli d'Europa

Installazioni e laboratori d'arte al Castello di Breno dal 24 luglio al 30 agosto

Nel Castello di Breno, bellissimo luogo monumentale ricco di una plurimillennaria stratificazione archeologica e storica e simbolo riconosciuto dell'intera Valle Camonica, verranno collocate ed **esposte alcune sculture in ferro di Franca Ghitti** appartenenti alla serie dei **Cancelli d'Europa**.

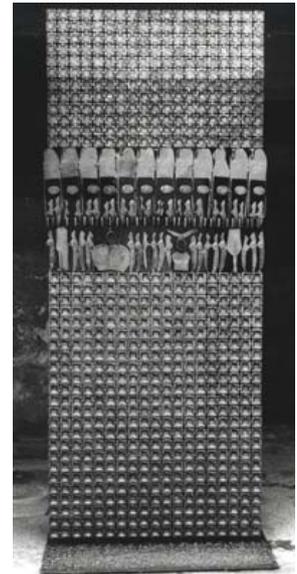
Uno resterà in permanenza in loco, primo ceppo di un **parco dell'arte**, sul modello di analoghe esperienze realizzate in rocche italiane ed europee, mirando a valorizzare parti significative del recinto murario.

I Cancelli d'Europa di Franca Ghitti evocano varie "**organizzazioni del tempo**", tra culture guerriere, contadine, artigiane e civiltà metropolitane e tecnologiche, e guidano a percorsi da attraversare nel tempo e nello spazio, in avanti e indietro, nel ritmo di un racconto corale di esistenze.

I temi sono quelli dei confini, dei transiti e degli incroci, ma anche delle barriere, sul confine di un'Europa di migrazioni, integrazioni, chiusure: i Cancelli agiscono come una scrittura o stratificazione di "impronte" di passaggi e di alfabeti dispersi.

Parallelamente è previsto lo svolgimento di **laboratori artistici**, che impegneranno giovani studenti, i quali utilizzeranno le fucine di Bienno come officina di sperimentazione e progetto per la creazione, tramite tecniche e saperi antichi, di opere contemporanee in ferro da collocare nelle aree del Castello di Breno.

Insieme a Franca Ghitti realizzeranno inoltre un'installazione collettiva che diventerà il simbolo della manifestazione.



La parola alla minoranza

In data 16 giugno 2010 è stata inoltrata via posta elettronica a tutti i 5 componenti del gruppo di minoranza la richiesta di un articolo per il notiziario comunale!

(la mail è stata inviata al capogruppo Ing. Alessandro Berdini il 16 giugno 2010 alle ore 9.07 e risulta sia stata letta alle ore 9.22 dello stesso giorno)...

... la pagina è bianca perché nessuna risposta è pervenuta.

***BOX auto
in vendita***



***Nuova struttura
in centro a Breno***

L'Amministrazione comunale comunica che sono ancora disponibili gli ultimi 7 *BOX auto* siti nel nuovo complesso multipiano di via don Romolo Putelli, nel pieno centro storico di Breno.

Per informazioni: Comune di Breno - Ufficio tecnico - tel. 0364-322632

TELCAM RADDOPPIA



+

Novità !!!!!



vodafone

VENDITA E
ASSISTENZA TECNICA
TELEFONI CELLULARI E
PERSONAL COMPUTER

DOTE
Scuola



Regione Lombardia

TELCAM DI SBRILLI
VIA MAZZINI 92
25043—BRENO (BS)
TEL/FAX 0364.321170